

# Vezzola e CGT: un binomio ad Alta Velocità

L'ASSE FERROVIARIO AD ALTA VELOCITÀ/ALTA CAPACITÀ (AV/AC) CHE CORRE IN PIANURA PADANA IN DIREZIONE EST-OVEST È UN ELEMENTO STRATEGICO NEL QUADRO INFRASTRUTTURALE DI UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI E VITALI AREE ECONOMICHE DELLA COMUNITÀ EUROPEA. IL NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO, CHE ATTRAVERSA L'ITALIA DA TORINO A TRIESTE, È PARTE INTEGRANTE DEL CORE CORRIDOR TENT-T MEDITERRANEO CHE COLLEGA LA PENISOLA IBERICA FINO AL CONFINE UCRAINO.



Sul cantiere c'è al lavoro un escavatore Cat® 330 Next Gen da poco acquistato da Vezzola

Un tassello fondamentale nel completamento della linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona è la realizzazione della tratta AV/AC Brescia Est-Verona.

L'opera è in corso di realizzazione da parte del Consorzio Cepav due (composto da Saipem al 59,09%, dall'impresa Pizzarotti al 27,27% e dal Gruppo Icm al 13,64%) che ha affidato alla storica impresa Vezzola di Lonato del Garda le opere propedeutiche al manufatto principale: la galleria naturale, lunga 7,7 chilometri, che verrà scavata da una grande fresa a scudo. Vezzola costruirà entrambi gli imbocchi, comprensivi di un primo tratto (all'uscita est della galleria naturale) di galleria artificiale. Un'opera importante, da realizzarsi con un cronoprogramma sfidante, con altissimi standard in fatto di qualità dei manufatti e di riduzione dell'impatto ambientale del cantiere. Un'opera che premia, come ci racconta anche Giovanni Vezzola, il Presidente dell'azienda di Lonato, 60 anni di lavoro intenso all'insegna della qualità e dell'innovazione: "Come impresa

Vezzola nasciamo nel primo dopoguerra, negli anni '50 del secolo scorso, per volontà di mio padre che presto coinvolge i suoi due figli (io e mio fratello) all'interno dell'attività". "Fin da subito - continua Vezzola - ci siamo strutturati per seguire l'attività estrattiva e la commercializzazione di sabbia e ghiaia alle imprese edili locali, ampliando successivamente l'offerta con la produzione di conglomerati cementizi e bituminosi e con i lavori di movimento terra". Sottolinea Vezzola: "La nostra azienda ha una grande fortuna (o forse anche merito): le generazioni che ci hanno affiancato, quella dei nostri figli (i miei si chiamano Cristina e Stefano) e dei nostri nipoti, hanno sempre avuto lo stesso spirito, consentendo una crescita armonica dell'azienda che, oggi, come vediamo anche su questo cantiere, è in grado di affrontare con la giusta serenità, anche sfide davvero importanti". "D'altra parte, non abbiamo fatto altro che riportare in azienda i principi che applichiamo in famiglia; siamo una S.p.A., ma posso dire



**“È basato sul principio di spinta all’innovazione il forte rapporto che abbiamo con CGT.”**

**Giovanni Vezzola,**  
Presidente e fondatore della Vezzola S.p.A.



Vista di insieme del grande cantiere AV di Lonato, lato imbocco Brescia



Il 330 Next Gen è apprezzato dagli operatori per l’efficienza operativa e per l’elevato comfort

che, nonostante la dimensione e le capacità operative, Vezzola è ancora orgogliosamente un’impresa familiare, con valori concreti come la serietà, la capacità di fare e la correttezza nei rapporti umani prima e aziendali poi”.

“La nostra forza risiede soprattutto nella nostra presenza sul territorio; abbiamo ben salde radici nelle zone dove siamo nati e dove ancora oggi operiamo con più frequenza”.

“La nostra visione è chiara e come sempre concreta: guardiamo sempre avanti, attenti alle opportunità che il mercato offre, sempre aperti a provare sia le nuove tecnologie, sia eventuali sinergie operative con altri attori della filiera”.

“È proprio basato su questo principio di spinta all’innovazione - sottolinea Vezzola - il forte rapporto che abbiamo con CGT; abbiamo acquistato da loro la nostra prima macchina Caterpillar negli anni ‘60 e da allora il nostro legame non si è mai interrotto. Non si tratta di un caso; CGT ci garantisce, infatti, una presenza puntuale e professionale dal punto di

vista dell’assistenza, soprattutto quella predittiva che ci consente di avere sempre le macchine operative, prevenendo possibili guasti prima che si verifichino. Inoltre hanno dimostrato di essere in costante evoluzione: ne sono un esempio i sistemi 3D, la possibilità di controllare la nostra flotta da remoto, comodamente dagli uffici, ma anche il loro portafoglio prodotti che è cresciuto negli anni”.

“Compriamo infatti da loro, oltre alla gamma di macchine Caterpillar, anche i frantoi Sandvik con la certezza che il loro servizio di assistenza e manutenzione avrà lo stesso standard (elevato) di quello dedicato alle macchine Caterpillar. Per noi, infine, è un fattore strategico anche il servizio di noleggio: siamo sempre sicuri che CGT avrà a disposizione la macchina giusta per le nostre esigenze, consentendoci di affrontare cantieri come quello dell’Alta Velocità, con la serenità di poter eseguire il lavoro nei tempi previsti e con la qualità che da sempre contraddistingue la nostra azienda”.

S.E.M.P. è attiva anche nel pronto intervento ambientale





Le opere di movimento terra hanno richiesto l'impiego intenso di bulldozer Cat®, tutti con sistemi 3D

### SISTEMI 3D, UNO STANDARD PER VEZZOLA

Sul grande cantiere lavora anche un escavatore Cat® 330 Next Gen, consegnato a Vezzola da CGT a fine settembre 2019, con il sistema 2D Cat Grade Control, sul quale sarà montato anche il modulo 3D (dato che ha la predisposizione da fabbrica). Ce lo conferma anche Diego Sartori, responsabile del cantiere di Vezzola: "Lavoriamo ormai con i sistemi 3D su tutte le macchine da produzione, siano esse escavatori, bulldozer o Motor Grader". "In cantieri come questo non sarebbe possibile farne a meno; non abbiamo, infatti, la necessità di posizionare modine o altri riferimenti, risparmiando tutto il lavoro di topografia connesso. Con i nostri topografi stiamo organizzandoci per caricare dall'ufficio sulle varie macchine i dati di progetto; non solo, già ora siamo in grado di capire quanto materiale una data macchina abbia movimentato in una specifica giornata di lavoro". "Quando operatori e tecnici si abituano ad usare i sistemi 3D in modo organico e continuativo, anche su input della direzione aziendale, non è di fatto più pensabile di tornare ai sistemi tradizionali precedenti - interviene Giovanni Vezzola che continua - il livello di produttività è davvero imparagonabile".

In Vezzola sono entusiasti del 336F LN XE

### NEXT GEN, FILOSOFIA INTELLIGENTE

Con la serie Next Gen, Caterpillar ha fatto un ulteriore fondamentale passo in avanti verso la gestione moderna del cantiere. Il concetto alla base della nuova gamma di escavatori sta tutto in due parole: tecnologia ed efficienza. Da questo punto di vista i nuovi escavatori sono un valido aiuto sia per gli operatori esperti, sia per quelli con meno ore sulle spalle; in media, si stima un incremento dell'efficienza dell'operatore che può arrivare a toccare il 45% e questo grazie al sistema Cat Grade con Assist che include il Cat Grade 2D e il pacchetto Assist, offrendo funzionalità semi-automatiche, aumentando fino al 10% l'efficienza rispetto al solo Cat Grade, riducendo contemporaneamente la fatica dell'operatore e aumentando accuratezza, velocità, versatilità e sicurezza. Tutto può essere facilmente e comodamente tenuto sotto controllo nell'ancora più ampia cabina, tramite il nuovo monitor touchscreen da 10" che è standard: accoppiato al Cat Grade 2D con Assist e CPM semplifica l'utilizzo della macchina agendo sull'interfaccia operatore-macchina con funzioni di controllo ed avvertimento. A questo, se si scelgono le funzioni Cat Grade Advanced 2D e 3D, viene affiancato un altro monitor da 10" sul quale sono riportate tutte le informazioni di progetto, nonché la posizione istantanea della macchina. Le tante novità non mancheranno di essere apprezzate visto l'impatto sulle prestazioni e sull'efficienza: mediamente gli escavatori della nuova serie Next Gen garantiscono, rispetto ai modelli che sostituiscono, una produttività aumentata del 20%, con una contestuale riduzione dei consumi di carburante che può arrivare fino al 10%.



*“La nostra forza risiede soprattutto nella nostra presenza sul territorio; abbiamo ben salde radici nelle zone dove siamo nati e dove ancora oggi operiamo con più frequenza”*

**Giovanni Vezzola**



Giovanni Vezzola, Presidente e fondatore della Vezzola S.p.A.



Il responsabile del cantiere di Vezzola a Lonato, Diego Sartori.

**NON SOLO NEXT GEN**

Accanto al 330 Next Gen, sul cantiere di Lonato c'erano tanti altri mezzi Caterpillar di Vezzola che nel suo parco macchine ne annovera circa 30; tra gli altri, l'escavatore ibrido 336E con 4.000 ore di lavoro, che assicura a Vezzola una produzione importante (3.000 metri cubi giorno), una pala gommata 966M XE, due dozer (tra cui un D6K2 XL) e un compattatore vibrante per terreno (un CS78B da 13,44 ton), tutti ovviamente consegnati e assistiti da CGT.



I nuovi escavatori Cat® Next Generation contribuiscono ad aumentare l'efficienza dell'operatore fino al 45%

*“Abbiamo acquistato da CGT la nostra prima macchina Caterpillar negli anni '60 e da allora il nostro legame non si è mai interrotto.”*

**Giovanni Vezzola**



A Lonato non potevano mancare le pale Cat®: il lavoro di sistemazione cumuli è seguito da una 966M XE



Vezzola è cliente CGT fin dagli anni '60; in cantiere sono numerosi i mezzi Cat® di ogni tipologia